

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorguana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

lavori eseguiti nel fabbricato destinato ad uso di Caserma dei RR. Carabinieri stazionati in S. Vito.

— A favore dell'Amministrazione del Manicomio di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 3900 in causa rifiuzione di spese per cura di maniaci accolti durante il I trimestre a. c.

— Come sopra di L. 19526.72 a favore dell'Ospitale di Udine.

— Come sopra di L. 2554.82 a favore dell'Ospitale di Sacile.

— Come sopra di L. 11720.45 a favore dell'Ospitale di S. Daniele.

— Come sopra di L. 69.30 a favore dell'Ospitale di Udine per la cura prestata al maniaco Coassini Francesco durante il I trimestre 1881, giusta l'accordo sancito colla Deputazione precedente deliberazione 19 aprile 1880 N. 1519.

— Constatati gli estremi della malattia, miseria ed appartenenza venne deliberato di assumere la spesa necessaria per la cura di N. 21 maniaci recentemente accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 46 affari, dei quali 23 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, N. 10 di tutela dei Comuni, N. 11 interessanti le Opere Pie, uno interessante il Consorzio per la costruzione del Ponte sul Cormor e uno di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati N. 71.

Il Deputato Provinciale
DE PUPPI.

Il Segretario-Capo
Merlo.

Società commerciale italo-serba. Notizie generali sulla Serbia, per uso dei commercianti, industriali e agricoltori italiani. Relazione e studi di Antonio Consolini. — Udine, Tip. Jacob e Colmagna. — I nostri lettori rammenteranno alcune corrispondenze sulla Serbia pubblicate nel nostro giornale dal cav. A. Consolini, che soggiorna a Belgrado.

Ora il sig. Consolini, che fu da ultimo in patria e si fermò qualche tempo anche in Friuli, dove è in relazione anche con imprenditori, ottimisti, speditori ed altre persone, pubblicò un opuscolo col titolo che sta qui sopra.

Lo scopo del sig. Consolini è di avviare una corrente commerciale tra l'Italia e la Serbia e gli altri Principati danubiani, tanto per via di mare, risalendo il Danubio, come per via di terra, facendo capo appunto ad Udine come ultima stazione per l'esportazione dei generi italiani e l'importazione di quelli dei Principati.

Egli intende di fondare una Società di commercio italo-serba per questo scopo. Nella sua pubblicazione diretta alle Camere di Commercio del Regno, dove fa menzione anche delle sue corrispondenze al Giornale di Udine, intende di far conoscere maggiormente il paese, che potrebbe stringere utili relazioni commerciali coll'Italia. Egli domanda ad esse l'appoggio morale alla Società commerciale italo-serba.

Porta quindi delle *Notizie generali sulla*

giungeva taluno; ed altri sussurrava, che era la causa di quel tuo pallore un amore infelice, un abbandono. Udisti perfino pronunciare il nome di Emilio.

Allora su quel pallore perpetuo della tua faccia passò una fiammata di rosore, come un lampo sinistro in un'oscura e tempestosa notte. Tornasti a casa più affranta che mai, e la tua notte fu tutta sospiri e pianti. Oh! perché gli ho io creduto? mormoravi. Ma perché non dovevo io credere, alle sue proteste di amore? Poteva egli scherzare con una fanciulla onesta, che ebbe il solo torto di credergli? O forse ha voluto scherzare, perché io ero troppo scherzosa? Non mi prese sul serio. Disse di amarmi per tradirmi. Perché mentire? Avevo io forse l'aria di mentire?

Babbo ebbe notizia, che i suoi superiori lo avevano destinato a Verona, promuovendolo nel suo impiego. All'udire questa notizia Emilia si confortò con un raggio di speranza. Lo vedrò! esclamava. Gli parlerò. Gli ricorderò la fede data.

Se ha un cuore, vedrà quanto io lo ho amato, e lo amo, e tornerà a me. Ma, se si era innamorato di me, perché diceva che ero tanto bella, che cosa dirà, ora che sono diventata brutta causa sua?

Allora si accostò allo specchio, si ravviò i capelli, si accocciò la veste negletta, si mise un fiore in testa. Voglio tornare ad esser bella, gridò con una potenza di volontà, che la fece parere bella davvero. Ma poi come un lampo d'ironia attraversò di nuovo la sua faccia. Essa lo sentì in sé medesima. Si guardò di nuovo

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 20 aprile 1881.

Per avuta delegazione, la Deputazione approvò il Processo Verbale della straordinaria adunanza del Consiglio provinciale ch'ebbe luogo nei giorni 12 e 13 corrente, avendo riscontrato che il medesimo venne esteso regolarmente e contiene tutte le avvenute discussioni e tutte le adottate deliberazioni.

Venne comunicata al sig. Fabris dott. Natale la deliberazione 12 corrente colla quale il Consiglio provinciale lo promosse dalla II alla I classe con diritto a percepire il relativo maggior stipendio di L. 2800 a partire dal 1 maggio p. v.

Il Consiglio provinciale prese atto delle pratiche fatte dalla speciale Commissione e dalla Deputazione per le Ferrovie da costruirsi in questa Provincia in esecuzione alla Legge 29 luglio 1879, ed invitò la Commissione stessa a concretare d'accordo cogli enti interessati un piano completo e definitivo d'esecuzione da sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio provinciale, tenendo conto del concorso, oltreché della Provincia, di quello dei Comuni direttamente interessati, ed avendo in mira il soddisfacimento dei legittimi bisogni di tutte le parti della Provincia. La Deputazione passò la pratica alla Commissione per l'esaurimento del mandato che le venne conferito.

Il Consiglio provinciale accordò un sussidio di L. 300 agli abitanti poveri di Casamicciola e Lacco Ameno danneggiati dal terremoto del 3 marzo p. p., e la Deputazione autorizzò l'emissione del corrispondente mandato di pagamento.

Il Consiglio incaricò la Deputazione a far le pratiche necessarie per ottenere che il tronco di strada che da Villa Santina mette al Rio Geus nel Circondario di Tolmezzo, venga eliminato dall'Elenco delle strade provinciali. La Deputazione deliberò di far luogo alla pubblicazione dell'avviso prescritto dagli articoli 14, 15 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 Alleg. F sulle opere pubbliche.

Il Consiglio nominò il sig. co. Groppero cav. Giovanni a membro effettivo, ed il sig. nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni a membro supplente della Commissione provinciale di appello per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile per biennio da 1 agosto 1881 a tutto luglio 1883; e l'ing. sig. Canciani dott. Vincenzo a membro effettivo e l'ing. Chiaruttini dott. Antonio a membro supplente della Commissione medesima per giudizi sui reclami relativi all'imposta sui fabbricati. Le nomine vennero comunicate agli eletti.

La nomina di un Deputato provinciale in sostituzione del sig. Orsetti cav. Giacomo che rinunciò al mandato e che durava in carica soltanto a tutto luglio p. v. venne rimandata alla sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale espresse parere negativo sulla domanda del Comune di Erto-Casso per essere staccato da questa Provincia

ed aggregato a quella di Belluno. La deliberazione consigliare, con tutti gli atti, venne trasmessa alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

Il Consiglio respinse la proposta di concorre con la spesa di L. 1500 che occorrerebbe per restaurare e ricollocare a sito le n. 42 tavole dipinte da Pomponio Amalteo che si trovano nella Chiesa di S. Giovanni di Gemona. Ne venne data comunicazione a quel Municipio col tramite della r. Prefettura.

Il Consiglio respinse la domanda del Comune di Cividale diretta ad ottenere che venisse dichiarata provinciale la strada interna di quel Capo-Luogo che dalla Nazionale detta del Fulcro si congiunge a Porta Zorutti colla Proviniale denominata Cormoneuse. Ne venne data comunicazione all'istante Municipio.

Il Consiglio accordò che venga restituita al sig. Da Ponte dott. Luigi, ex Medico Comunale di Talmassons, la somma di L. 166.92, versate nella Cassa Provinciale in conto trattenuta per la pensione, e la Deputazione autorizzò l'emissione del corrispondente mandato di pagamento.

Il Consiglio accordò al prof. Marinelli dott. Giovanni la somma di L. 200 per essere impiegata nel sostenere le spese relative alle Stazioni Meteorologiche attivate in questa Provincia, e la Deputazione autorizzò l'emissione del corrispondente mandato.

Il Consiglio statuì di non accordare il proprio assenso al chiesto trasferimento della sede dell'Ufficio Municipale di Montereale nella frazione di Grizzo, e la Deputazione con tale parere restituì gli atti alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

Il Consiglio manifestò il parere non doversi togliere al Comune di Mortegliano la frazione di Chiasottis per aggregarla al finitimo di Payia, non ravvisando giustificato il chiesto provvedimento. La Deputazione Provinciale rimandò gli atti alla r. Prefettura, aggiungendo un esemplare della relazione che contiene i motivi dell'adottata deliberazione Consigliare.

Visto che mancarono di effetto le pratiche esperte per l'appalto col mezzo della pubblica asta della manutenzione della Strada Provinciale Pontebbana da Udine all'incontro di quella detta di Monte Croce in Piani di Portis per l'epoca da 1 aprile 1881 a 31 dicembre 1886; considerato che il nuovo Regolamento stradale votato dal Consiglio Provinciale in seduta del giorno 13 corrente, porterà una diminuzione di spesa in tale servizio; la Deputazione Provinciale, in attesa dell'approvazione di detto Regolamento che si va tosto ad invocare, statuì di sospendere per ora la continuazione delle pratiche d'asta, e di provvedere trattanto alla manutenzione di detta strada in via economica.

Venne autorizzata la spesa di L. 123.95 per lavori di restauro e pulitura della stanza terrena che serve ad uso di Caffè nel Palazzo Provinciale.

Venne disposto il pagamento di L. 1087.93 a favore del sig. Zuccheri cav. Paolo Giunio in causa rifusione di pari somma anticipata per

da te preparato, e legato con un gentile ricamo di tue mani.

Emilio ti aveva parlato più volte della sua Verona, ch'egli ti dipingeva più allegra di Padova, e circondata da amene colline. La vigilia della partenza di Emilio eri discesa notturnamente la scala della povera tua casetta a ricevere l'addio di colui, che a te si era fidanzato con un primo bacio rubato alla tua ingenua, ritrosia; e quella notte tu gli desti spontanea il secondo.

In quel bacio ci mettesti tutta l'anima tua, e le stringere all'ultimo istante la sua mano, versasti su di essa una lagrima.

Aspettasti le lettere promesse; e non venivano mai. Fosti ardita di chiedere di lui a qualche suo amico; e ti sorrisero in faccia, dicendo di non saperne nulla.

Scrivesti. Nessuna risposta. Avrebbe voluto prendermi gioco di te? Impossibile!

Intanto scomparve il riso dal tuo volto. Diventasti melanconica, pallida, eppure conservando la tua vivacità. I tuoi genitori inquieti facevano appello al medico; ed il medico non aveva rimedi per te. Le lagrime stesse non erano per te un sollievo.

Passarono mesi e mesi, due primavere, due inverni. I tuoi occhi s'infossavano nell'orbita e vi scintillavano come bragie, che bruciando si consumano.

Povera ragazza! Era questa la voce sommessa, che tu avevi piuttosto indovinato coll'eccesso della tua sensibilità, che intesa, da molti dei conoscenti incontrati per via. È malata, sog-

APPENDICE

Francia. Scrivono da Parigi alla *Pers.*: Il generale Cialdini attaccato dalla stampa italiana e dalla generalità dei corrispondenti parigini, si difende — mi si assicura — dalle accuse di inistitudine e di malaccortezza nell'affare tunisino. Giustizia vuole di tener conto di queste dichiarazioni, le quali se non altro sono interessanti dal punto di vista storico dell'attuale triste episodio degli avvenimenti italiani. Il generale Cialdini afferma che ha riferito fedelmente le parole del signor Barthélémy de Sainte Hilaire; non aver loro mai dato la forma ufficiale asserita dal sig. Cairoli; aver avvertito replicatamente questo che la Francia intendeva che l'affare della Tunisia dovesse ritenersi come « affare interno » e quindi non ammettere essa alcuna ingerenza per parte delle Potenze estere. Non essere sua colpa se il Cairoli s'è lasciato sfuggire asserzioni che diedero poi luogo alla smentita affissa alla Camera francese e che l'obbligarono lui, il generale Cialdini, a dimettersi. Ecco ciò che gli amici dell'ambasciatore italiano desiderano che si sappia. Io che non sono fra essi, per dovere di giustizia lo faccio sapere.....

La stampa rossa si lagna molto del favore per il quale il duca di Chartres — che fu luogotenente colonnello nell'armata — è stato inviato in Algeria, e pretende che lo deve all'appoggio, indovinato di chi? di Coquelin della Commedia francese. È noto che questo valente comico è intimissimo di Gambetta, e che ha una certa influenza sull'edittatore. Quanto però all'avvio del duca di Chartres esso si spiega molto semplicemente: egli andò in Algeria perché il suo reggimento vi andava!

Russia. Notizie sicure giunte da Pietroburgo dipingono la situazione come sempre più peggiorante. Il Comitato esecutivo nichilista ha pubblicato un manifesto indirizzato a tutti i dignitari russi, nel quale annunzia che lo Czar fu condannato a morte e che l'esecuzione non si farà a lungo aspettare.

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Due spettri.

II.

Povera Emilia! Con quale doloroso compianto ti ricordavano quelli che avevano potuto affissarsi nella freschezza di tue bellezze, bessi della vivacità del tuo carattere allegro sempre e brioso, vedere in te il tipo vero della spensierata bontà, allietarsi della tua gioia connaturata tanto col'anima tua da dover credere, che saresti stata sempre felice, se avessi potuto congiungerti con un uomo degno di te!

Ti distinguevi tra le tue compagne d'età come una splendida rosa dalle cento foglie, ma di quelle che non sfioriscono mai e che stanno sempre sul loro stelo ad aspettare il primo raggio di sole che le illumini e le faccia sempre più brillare.

Questo raggio di sole doveva essere l'amore, che stava per ispunmare, che già pareva prossimo ad invadere il tuo seno, ma del quale non eri conscia ancora.

Tu non eri ricca, non avevi chiesto alla cresta i sussidi alla tua bellezza, o gli inganni per chi facilmente s'illude. Non ori, non gemme brillavano sullo svelto tuo corpo. Non brillavano tra le seriche vesti variicolore; ed appena qualche nastro svolazzava su quella candida veste, che ricingeva la svelta tua persona dai movimenti lesti e vibrati.

Serbia; getta uno sguardo politico-economico su quel paese e sull'Italia dal suo punto di vista; dà delle nozioni geografico-statistiche sulla Serbia; porge dei dati commerciali-industriali ed agricoli su quel Principato e sue esportazioni; prosegue indicando ciò che potrebbe esportare l'industria ed il commercio italiano in Serbia; indica quali industrie gli italiani possono con privilegio governativo stabilire in quello Stato; si difende a parlare delle vie di comunicazione e di transito per le esportazioni di prodotti italiani in Serbia; porge un quadro delle distanze chilometriche dalle stazioni di Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia ad Udine come punti di partenza e quindi a Sisak stazione di arrivo, donde si prosegue per la Sava a Belgrado, quindi espone in parecchi articoli le condizioni con cui viene a stabilirsi la Società italo-serba, che avrebbe per suo rappresentante e spediteur ad Udine la Ditta *Leskovic-Marussig-Muzzati*, colla quale avrebbero da mettersi in corrispondenza i produttori e commercianti italiani.

Il cav. Consolini, assieme al suo socio il De Andreis, avverte che farà una edizione più copiosa, quando abbia raccolto altre più particolareggiate nozioni e sia stabilito anche il trattato doganale tra la Serbia e l'Impero austro-ungarico, che potrà portare delle variazioni nelle dogane, ed allora darà anche maggiori particolari sulla navigazione della Sava.

Ci siamo ora limitati ad un cenno compendioso su questo opuscolo, tanto per additare all'attenzione dei nostri compatrioti, riservandoci a tornarci sopra a suo tempo; ma certamente il proposito del sig. Consolini e dei suoi soci deve considerarsi di tutta opportunità anche per l'Italia.

I Principati danubiani, che ora sono liberi, certamente s'incamminano sulla via della civiltà ed offriranno un largo campo non soltanto al commercio degl'italiani, ma anche agli ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, e capi d'impresa d'ogni sorte. Le pacifiche espansioni del commercio, del lavoro e delle intelligenze devono essere il fatto dell'Italia in questo nuovo periodo della sua vita economica e saranno benemeriti di essa tutti quelli, che cercheranno di aprire nuove vie alla sua attività.

Consiglio Comunale di Udine. Ecco l'elenco degli oggetti sui quali il Consiglio avrà a trattare nella seduta del 26 corr. la quale sarà aperta alle ore 1 p.m. nella Sala della Loggia Municipale.

1. Abbreviazione de' termini pall'asta dei lavori stradali nel suburbio della Stazione (comunicazione della Giunta Municipale).

2. Ricorso contro il decreto 6 dicembre 1880 della Deputazione Provinciale che pose a carico del Comune spese di spedalità.

3. Revisione della lista
a) degli Elettori Amministrativi;
b) id. id. Politici;
c) id. id. della Camera di Commercio.

4. Nomina della Commissione mandamentale delle imposte.

5. Vendita di terreno comunale presso porta Ronchi.

6. Nuovo vestito uniforme pel Corpo cittadino di Musica.

7. Monumento in Udine al Re Vittorio Emanuele.

8. Civico Ospitale. Termini di prescrizione delle grazie dotali.

Inaugurazione del Ledra. Abbiamo già annunziato che il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento ha nominato una Commissione di nove cittadini coll'incarico di presentare un progetto per la festa inaugurale del Ledra. Ora sappiamo che questa Commissione (composta dei signori Billia avv. Lodovico, Braida Gregorio, Cantarutti Federico, maestro Cuoghi Luigi, Hocke Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Jesse

dott. Leonardo, Pecile prof. Domenico, Rubini cav. Carlo, e Xotti Luigi Ippolito) si radunerà martedì prossimo presso il Municipio onde gettare le basi del progetto che le venne affidato di concretare. L'idea di inaugurare solennemente il Ledra diviene sempre più popolare; ed è certo che la Commissione può fare assegnamento, in quanto ideerà per festeggiare degnamente il lieto e importante avvenimento, sul concorso e sul favore di tutti i cittadini.

Il Consiglio amministrativo della Scuola agraria di Pozzuolo tiene oggi seduta, onde prendere le ultime disposizioni per l'apertura della scuola stessa.

Del professore Fioretto non facciamo oggi che annunziare due pubblicazioni molto notevoli, riserbandoci a parlarne in appresso.

L'una di queste è la seconda edizione ampliata di quell'opera, che porta per titolo: *L'Amore nella vita e nella lettera italiana dei primi secoli dopo il mille*; l'altra porta per titolo: *Gli umanisti, o lo studio del latino e del greco nel secolo XV in Italia*.

Lodiamo intanto l'idea di taluno dei nostri insegnanti più valenti di riassumere, con considerazioni dettate dalla critica moderna, la vita intellettuale e civile dei secoli scorsi in Italia. Studiandoci nel passato, possiamo meglio incamminarci per l'avvenire.

A che servono le scuole? Sotto questo titolo riceviamo e stampiamo la seguente:

Onor. Signor Direttore,

Sono a pregarla di voler dar posto nel di Lei accreditato giornale alla seguente.

Il 23 marzo u. s. feci istanza in iscritto alla Direzione delle Scuole comunali, onde, se fosse il caso, accettassero una mia bambina in quelle Scuole. Invano aspettai la risposta per dieci giorni, passati i quali, mi portai in persona a prenderla.

Dopo aver domandato all'incaricato scolastico municipale che cosa si richiedeva onde mia figlia fosse ammessa a quello Stabilimento, mi fece la precisa domanda: *Conosce le lettere dell'alfabeto?* Io gli risposi affermativamente. Bene, mi soggiunse, allora basta che mi procuri i certificati di nascita e vaccinazione, e dopo senz'altro la conduca allo Stabilimento il 20 aprile che sarà accettata.

Io feci tutto ciò e precisamente il giorno 20 corrente la feci condurre alla scuola.

Il primo giorno la bambina venne a casa tutta contenta dicendo che la maestra le aveva detto, che le si comperassero i libri per leggere e per scrivere ed il filo per fare le calzette. Anche questo venne fatto sul momento.

Il secondo giorno, al contrario, disse che la maestra desiderava vedere sua madre. Sicché il terzo giorno la madre si portò alla scuola e la maestra le disse che non poteva tenere più a scuola la bambina pel solo motivo che non sapeva scrivere.

Io, a dire il vero, sono del tutto profano ai regolamenti scolastici municipali, ma mi sembra una cosa poco giusta quella di accettare i bambini alla scuola e lasciare mandarli a casa pel solo motivo che non sanno scrivere.

Mi si dirà che le altre bambine sono avanti e che hanno imparato qualche cosa. Questo è vero. Ma perché dunque, prima di accettare alla Scuola questi bambini, non si fanno presso i genitori le dovute pratiche? E non si dovrebbe capire che se i genitori mandano i bambini alla Scuola, li mandano perché imparino? E se sapevano leggere e scrivere appena nati che varrebbe la legge dunque sull'istruzione obbligatoria del De Sanctis?

Concludo col raccomandare di nuovo che sarebbe desiderabile che gli incaricati all'accettazione dei bambini nelle Scuole fossero più esatti nel chiedere i requisiti voluti per la loro ammissione.

Udine, 23 aprile 1881. UN PADRE.

Emilia, non avendo più speranza, era divenuta relativamente tranquilla, pareva quasi rassegnata al suo destino; ma non rinunciava alla sua idea fissa di tormentare l'infedele colla sua presenza.

La notte dell'addio a Padova il suo amatore le aveva messo un anellino in un dito. Questo anello lo portava sempre come quello di una sposa, e godeva di dire di quando in quando: *Questo è il mio anello di sposa, me lo ha messo in dito il mio promesso.*

Si cominciò a parlare dell'avventura. Qualche altro laureato, che era stato compagno dell'Emilio all'Università, raccapezzò qualcosa nella sua memoria. A quella pallida figura così strana nelle sue sembianze si volle appiccicare una storia. E la storia andò fino alle orecchie della moglie di colui. Essa ne diventò gelosa, bisbetica, e non soltanto la felicità, ma scomparve da quella casa anche la quiete.

Emilio se ne dolse con uno dei compagni di Università, Caro amico, quegli gli rispose, col'amore non si scherza. Io ho amato una volta sola. Povero, ho sposata una povera; ma sono e spero di essere sempre felice, appunto perché mi toccherà a lavorare per la mia famiglia; ho ora un bambino, e ne vengano pure degli altri.

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: *Coll'amore non si scherza!*

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Ed era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Emilio era disfatto per Emilio uno spettro quella figura così sfornata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non poteva a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi

Accentuasi ognora maggiormente che i nicatori appoggeranno il Gabinetto, e i crispini lo combatteranno.

Anunzia la partenza per Parigi del comm. Scotti, direttore generale del Tesoro, onde definire le trattative per le operazioni finanziarie col barone Rothschild. (G. di Venezia).

Roma 22. Si assicura che i medici abbiano nuovamente consigliato al Papa di allontanarsi da Roma durante la stagione estiva. In seguito a tale insistente consiglio dei medici al Santo Padre, si sarebbe costituita una commissione di cardinali per esaminare se, allo stato presente delle cose, S. S. possa e debba seguirlo ed, in tale caso, dove dovrebbe preferibilmente recarsi a passare l'estate, se a Castel Gandolfo, a Perugia od altrove. (G. d'Italia).

Roma 22. Il Congresso per la proposta di legge sulle riforme da introdursi nel Credito agrario verrà convocato nella seconda quindicina di maggio.

Miceli prepara una legge sulle Società di assicurazione per determinare le garanzie che dovranno offrire agli assicurati. (Secolo).

La Riforma, giornale del Crispi, continua mostrarsi malcontenta della soluzione data alla crisi, e cita volontieri quei giornali, che non a trovano regolare. Essa considera il Ministero come derivante dall'arbitrio del Sella. Evidentemente non è punto paga della parte, che s'intende di fare ai dissidenti riconciliati, che sembrano più che mai disgustati dei loro amici di Sinistra.

Lo stesso foglio dice non avere fondamento l'annunziata prossima riunione della Sinistra sotto l'iniziativa di Fabrici, Crispi, Zanardelli Nicotera.

Essa poi, mentre riceve per telegrafo da Tuzi l'annuncio delle iniziate prepotenze della Francia contro Tabarca e le intimazioni fatte al Bey, nota la compiacenza con cui la stampa officiosa di Parigi accoglie la riconferma del Ministero italiano, che vi si sottomette.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. La Grecia risponderà probabilmente oggi in iscritto alla Nota delle potenze.

Londra 22. Lo sgombero di Candahar è completo.

Budapest 22. Produsse qui una profonda sensazione la notizia dell'assassinio d'un cacciatore inglese della contessa Karolyi. Gli assassini di nome Balis e Moor commisero l'atrocità nell'intenzione di derubare la vittima, che aveva allora ricevuto due mesate di stipendio. Balis fu arrestato; Moor tentò di suicidarsi esplosandosi una pistola contro il petto. La ferita riportata è grave; trovasi tuttora viva.

Cracovia 22. Un treno passeggeri ha degliato ieri sulla linea ferroviaria della Vistola alla Polonia russa. Parecchi vagoni vennero brantumati e molti passeggeri furono gravemente feriti.

Lo Czas annunzia che di questi giorni vengono nuovamente praticati numerosi arresti in Pietroburgo. Fra gli arrestati trovansi pure parecchie studentesse.

Parigi 22. Ieri è qui arrivata l'ex-imperatrice Eugenia e prese alloggio presso il signor Jaussman.

Ieri ebbe luogo al Trocadero la selenne chiusura del congresso della Lega per l'insegnamento. Numerosi furono gli intervenuti, fra cui ottavansi molte signore. Gambetta presiedette congresso e tenne un discorso acclamatissimo, in cui con calde parole prospettò la necessità dell'istruzione laica liberale, la quale pone la scienza al posto del dogma.

ULTIME NOTIZIE

Cagliari 21. Scrivesi da Tunisi all'Avvenire, che, secondo notizie degne di fede, un generale francese vestito da borghese indicava ieri presso Gardinao ad alcuni ufficiali travestiti le posizioni che dovranno prendere per tagliare le comunicazioni fra i Krumiri e il campo tunisino. Si redava che il servizio ferroviario sospendesse entro 48 ore. Oggi cessera quindi la comunicazione telegrafica, meno che per il campo francese e fra la Reggenza e l'Europa. Tra comune avanzansi: una dalla parte di Kel nella direzione di Sidibouagiar, l'altra da Sidiyussuf verso Gardinao, la terza da La Calle verso la regione montuosa dei Krumiri. Al Bardo è giunto l'avviso dal comandante del forte di Tabarca essersi presentata una corazzata francese, il cui comandante chiese la consegna del fortino. Il comandante tunisino rifiutò dicendo di non aver ricevuto ordini in proposito. Invitato a recarsi a bordo della corazzata per conferire col comandante non ha accettato, dicendo essere a terra suo posto, non già sul mare. Ulteriori notizie lasciano credere che i francesi hanno cominciato a sbucare a Tabarca. Credesi avvenuto un conflitto colle tribù.

Palermo 22. Hassi da Tunisi, 21: Rustan invitò il Bey a ritirare le truppe, lasciando occupare il forte di Tabarca dai francesi. Il Bey si rifiutò dichiarando che le sue truppe ritireranno quando i francesi invaderanno. Domani avrà luogo lo sbarco a Tabarca e il passaggio del confine.

Tunisi 22. La circolazione della ferrovia continua.

Atene 22. Ieri, in Consiglio dei ministri, il ministro della guerra domandò che il gabinetto, nella risposta che darà oggi ai rappresentanti delle potenze, esprima il proprio stupore che le potenze considerassero l'ultima risposta della Grecia come una accettazione della loro proposta, e la nota delle potenze si mantenga in assoluto silenzio riguardo alle riserve contenute nella risposta greca. Il ministro insistette affinché la Grecia dichiari oggi che accetterebbe come ultima decisione le linee di Elassona e Prevesa, altrimenti porrebbe in esecuzione la decisione della conferenza di Berlino.

Questa ultima proposta del ministro fu respinta. Il ministro diede la sua dimissione.

Assicurarsi che la risposta che si darà oggi esprerà stupore che le potenze non abbiano risposto circa le popolazioni greche lasciate fuori dal tracciato proposto.

Un dispaccio da Salonicco annunzia che gli Albanesi furono sconfitti a Scopia perdendo 4000 (2) uomini.

Vienna 22. Il Principe ereditario Arciduca Rodolfo è arrivato.

Londra 22. La tumulazione di Beaconsfield avrà luogo martedì nella tomba di famiglia in Hughenden. Gladstone è intenzionato di proporre lunedì alla Camera dei Comuni un voto di condoglianze per la morte di Beaconsfield, invitando la Camera a sospendere tosto la seduta in contrassegno di rispetto alla memoria del defunto.

Pietroburgo 22. Il Regierungsbote annunzia: Quest'anno non avranno luogo, nell'occasione delle feste pasquali, la processione della Corte e i ricevimenti ufficiali. Ai teatri privati è permessa la riapertura dal 2 maggio in poi.

In Mosca furono arrestati ieri due individui che in 7 punti avevano affissi dei proclami rivoluzionari.

Bucarest 22. La composizione probabile del nuovo gabinetto sarebbe la seguente: Demetrio Bratiano presidenza ed esteri; interno Statesco; finanze Demetrio Sturdza; guerra Slaniceano; giustizia Ferrichidia; lavori pubblici Dabija; culto ed istruzione Urechia. Per tal modo, nel nuovo gabinetto, restano soltanto Slaniceano e Dabija.

Vienna 22. La Politische Correspondenz ha da Uskub notizie, giusta le quali Dervisch pascià — col vittorioso combattimento ch'ebbe luogo ieri presso Versirovica contro i basci-bozuk albanesi — si è assicurato il possesso della congiunzione ferroviaria Mitrovica-Salonico. Dervisch aveva 10,000 uomini e alcuni cannoni, a sotto-comandanti i generali Osman, Mustafa e Ibrahim pascià.

Berlino 22. L'Imperatore e l'Imperatrice ricevettero oggi il maggiore Osio adetto militare italiano, in udienza di congedo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova 21 aprile. Per quanto si vedranno sui mercati di produzione la fermezza nell'articolo ed un continuo sostegno, abbiamo qui tale quantità di arrivi che per forza i prezzi devono subire qualche leggera modifica, od almeno lentezza nelle vendite, essendo troppi i venditori in concorrenza. Questo si osserva specialmente nelle qualità basse. I vini di merito, la prima qualità, sono sempre sostenuti, ed anzi ricercatissimi sono ancora i vini di tutto colore.

Sete. Milano 21 aprile. Gli affari non avevano oggi una tendenza diversa da quella dei giorni scorsi; perciò la solita leggera corrente di transazioni in ogni articolo, a prezzi stazionari.

Grani. Padova 21 aprile. Mercato odierno più sostenuto, grani in pretesa di lire 25,50 a 26. Affari pochi, non potendo i compratori arrivare ai limiti richiesti. Si vendettero quintali 3000 appena mercantile per giugno e luglio a lire 25,50. Granoni meglio tenuti da lire 17,50 a 18,50, secondo la qualità.

Zucchero. Trieste 22 aprile. Il mercato continua a mantenersi fermo a prezzi invariati.

Petrolio. Trieste 22 aprile. Più fermo specialmente in America. Arrivato lo Stilicones con 5000 cassette circa. Lo stesso bastimento ha portato, oltre ad altri articoli, una partita di colofonio ed altra di strutto.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.000 god. 1 gen. 1881, da 92,10 a 92,20; Rendita 5.000 1. luglio 1881, da 89,93 a 90,03.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124,85 a 125,05; Francia, 3 1/2 da 102,02 a 102,40; Londra, 3, da 25,67 a 25,75; Svizzera, 4 1/2, da 102, — a 102,25; Vienna e Trieste, 4, da 218,25 a 218,75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,50 a 20,52; Banconote austriache da 219, — a 219,50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2,18 1/2 a 2,19 1/2.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Vini vecchi in bottiglia delle vigne Levi in Villanova di Farra trovansi in vendita

ALLA BUONAVITE (TUBELLO)

ai prezzi seguenti:

Pinot noir (Borgogna) 1879, L. 2 la bottiglia

Barbera 1879, 2

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile ed Espizio degli Esposti

AVVISO

che nel giorno 9 maggio p. v. alle ore 11 antimeridiane avrà luogo in quell'Ufficio un esperimento d'asta per la fornitura per un triennio delle carte, stampe ed oggetti di cancelleria occorrenti ai detti Istituti, alle condizioni del relativo capitolo ispezionabile nell'Ufficio di Segreteria degli Istituti.

AVVISO.

Nel 27 Aprile corrente ore 9 ant. nello studio del Notajo Lanfrid in Spilimbergo avrà luogo l'asta in 9 lotti di fabbricati civili e rustici aratori e prati della Ditta operata V. Battistella col ribasso di due decimi dalla stima e per l'importo di circa L. 29,000,

Presso i sottoscritti trovansi in

VENDITA

CARTONI SEME BACHI originari annuali Giapponesi verdi e bianchi di primarie Case importatrici delle Marche

Achita Cavagli — Scimamura Jonesava — Sinsciu Wedda — Codama

LOMBARDINI e CIGOLOTTI

Via Mazzini (ex S. Lucia).

Lezioni di Pianoforte.

La signora Elisabetta Montico-Verza darà lezioni di Pianoforte tanto a domicilio come in casa propria a tutte quelle signorine, che l'onoreranno della loro clientela.

Il suo recapito è in Casa propria, Corte Giacometti n. 5, ed al Negozio di Musica del sig. Luigi Barei, Via Cavour.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURITÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838.

ANNUNZIA

di avere attivato anche per corrente anno le Assicurazioni a premio fisso

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tariffe sono estensibili presso le Agenzie Principali, che col 1. di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

i danni degli Incendi e dello scoppio del Gas le Case, i Negozzi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta esigendo la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi incidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio;

Essa esercita inoltre

le Assicurazioni a premio fisso

sulla vita dell'UOMO e per le rendite vitalizie; infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni Marittime.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre 260,000 Assicurati, col pagamento di circa 240 milioni di lire Italiane, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti pel solio ramo Grandine nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre 31 milioni di lire Italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Asecurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentato dal sig. CARLO Ing. BRAIDA è situata in Via Daniele Manin anagrafico n. 21. I Rappresentanti: Jacop Levi e figli. Il Segretario, Giuseppe ing. Calzavara.

Il numero 17 (Anno 1881) del Fanfulla della Domenica sarà messo in vendita Domenica 24 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

Paolina Grismondi a Verona, G. Biadego — Suni lacrymæ rerum (sonetto) G. Prati — Aprile (versi) E. Panzacci — Corrispondenze letterarie: Da Londra, A. M. F. Robinson — Il realismo del Balzac, G. Ferri — Lettere Musicali, F. Filippi — Un naufragio, Enrico Casteinuovo — Cronaca — Libri nuovi.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale, per 1881

Anno Lire 28 - Sem. L. 14,50 - Trim. L. 7,50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Assicurazioni Generali in Venezia.

Compagnia a premio fisso istituita nell'anno 1831.

Assicurazioni contro i danni della

GRANDINE PER L'ANNO 1881.

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1. aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della grandine, per l'anno corrente, o con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare nell'anno 1880, superando di molto i risarcimenti dell'anno precedente, pagò la cospicua somma

DI LIRE 3,196,332,99.

Essa mantiene le più convenienti tariffe di premi anche in quest'anno, che è il quarantesimo, nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di grandine, pagata durante i quarantacinque anni precorsi, la quale raggiunge l'ingente importo

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliégh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 365 X - 2.
Provincia di Udine

2 pubbli.
Distretto di Cividale

Municipio di S. Giovanni di Manzano

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di lunedì 16 maggio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà in quest'Ufficio Municipale un esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per deliberare l'appalto, per un triennio, dei lavori di manutenzione e riordino delle strade comunali, giusta progetto dell'ing. sig. Giov. Batt. dott. Cabassi.

L'estesa delle strade da mantenersi e riordinarsi è di chilometri 17,35, e l'asta sarà aperta sul dato di annue lire 1.269,03.

Potranno farsi aspiranti solo persone di provata idoneità, previo il deposito di lire 150.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo scadrà il 23 maggio stesso alle ore 12 meridiane.

I capitoli d'appalto sono fin d'oggi ostensibili a chiunque presso questa Segreteria.

Le spese tutte d'appalto staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco

Tam.

Il f.f. di Segretario, L. Brusini.

N. 364 I-6

Provincia di Udine

3 pubbli.
Distretto di Cividale

Municipio di S. Giovanni di Manzano

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione del deliberato di questo Consiglio Comunale del 29 marzo a. c. si rende noto

essere aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1000 passibili della ritenuta di ricchezza mobile.

Gli aspiranti a detto posto, dovranno presentare a questa Segreteria Municipale, non più tardi del 30 corr. mese, le loro domande corredate:

1. Del diploma di Segretario.

2. Dell'estratto di nascita.

3. Certificato politico e penale di data recente.

4. Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima dimora, pure di data recente, e di tutti quegli altri titoli che crederanno utili.

La nomina viene fatta per un anno, salvo allo spirare di questo, la riconferma per un triennio successivo.

L'eletto dovrà assumere la carica non appena avrà ricevuta la partecipazione ufficiale della nomina.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco

Tam.

Il f.f. di Segr. L. Brusini



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE
Via Fontane N. 10. Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 aprile vap. ital. **Umberto I** — 3 maggio vap. post. Sud-America

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Aprile Vapore Nazionale RIO PLATA
2 Maggio ATLANTICO

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e chiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superficie ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, a debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1,48 ant. » 5, — ant. » 9,28 ant. » 4,57 pom. » 8,28 pom.	ore 7,01 ant. » 9,30 ant. » 1,20 pom. » 9,20 id. » 11,36 id.
misto omnibus id. id. diretto	misto omnibus id. id. id.
da Venezia	a Udine
ore 4,19 ant. » 5,50 id. » 10,15 id. » 4, — pom. » 9, —	ore 7,25 ant. » 10,04 ant. » 2,35 pom. » 8,28 id. » 2,30 ant.
misto omnibus id. id. id.	misto omnibus id. id. id.
da Pontebba	a Pontebba
ore 6,10 ant. » 7,34 id. » 10,35 id. » 4,30 pom.	ore 9,11 ant. » 9,40 id. » 1,33 pom. » 7,35 id.
misto omnibus id. id. id.	misto omnibus id. id. id.
da Trieste	a Udine
ore 8,15 pom. » 3,50 ant. » 6, — ant. » 4,15 pom.	ore 9,15 ant. » 4,18 pom. » 7,50 pom. » 7,42 pom.
misto omnibus id. id. id.	misto omnibus id. id. id.
da Udine	a Trieste
ore 7,44 ant. » 3,17 pom. » 8,47 pom. » 2,50 ant.	ore 11,49 ant. » 7,06 pom. » 12,31 ant. » 7,35 ant.
misto omnibus id. id. id.	misto omnibus id. id. id.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, Brescia. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sé stesso

Ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sé più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. — Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5,40.

UNICO DEPOSITO

IN

UDINE

ALLA FARMACIA

DI

G. COMESSATTI

DEPOSITO

IN

VENEZIA

Farmacia Bötner

ALLA

CROCE DI MALTA



tiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e formate nella parte superiore della Marca depositata. Equal confezione hanno le mezza bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

Avviso ai Bachicoltori

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di **Garza** per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti baciologici.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881 IN MILANO

ILLUSTRATA

Sola pubblicazione autorizzata dal Comitato dell'Esposizione

• compilata sotto la sua sorveglianza dietro dati ufficiali

COLLABORATORI: Basile comm. Domenico — Boccardo comm. Girolamo, Senator — Cantoni comm. Gaetano, Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — Canù comm. Cesare — Castellani Augusto — Colombo prof. cav. Giuseppe, membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — Corona Cav. Giuseppe — Di Trevisan conte Leone — Fiorelli comm. Giuseppe, Senator — Gabba prof. Luigi, socio del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere — Lessona com. Michele — Luzzatti prof. comm. Luigi, Deputato al Parlamento — Muzzi dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Ross Gabriele — Sacchi prof. comm. Giuseppe, membro del R. Istituto Lombardo — Selmi prof. comm. Francesco, idem, ecc.

DISSEGNATORI: Bignami — Vespasiano — Cornaglia Carlo — Farina Carlo — Foa Arturo — Foll Augusto — Fontana Ernesto — Galli Giuseppe — Gorra Giulio — Menegoli Giuseppe — Previtali Gaetano — Scampini Carlo, ecc.

INCISORI: Centenari Ambrogio — Centenari Luigi — Colombo Angelo — Corticelli Augusto — Gamboni Ferdinando — Mancastropo Ernesto — Medoni Vespasiano — Nelli Carlo — Sabbatini Giovanni, ecc.

L'Opera consterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine: quattro di testo e quattro di disegni, (formato delle *Esposizioni Universali illustrate*, già edite dallo Stabilimento Sonzogno).

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 40 DISPENSE

Franco di porto nel Regno L. 10 —
Europa e America del Nord (in oro) 42 —
America del Sud, Asia, Africa 45 —

Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 25.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, Franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:
1. La Guida del visitatore all'Esposizione Industriale del 1881 in Milano.
2. Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Sono pubblicate le prime otto dispense.

Per associarsi inviare vaglia postale all'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.